

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	11482
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIU001187
NCTO	Id Origine	127684
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	FGBIS004203
RVSN	Denominazione SI	Troia (età contemporanea)
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	FGBIS004202
RVSN	Denominazione SI	Troia (età moderna)
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	

RVSK Collegamento scheda SI FGBIS000695

RVSN Denominazione SI Troia (età medievale)

DA DATI ANALITICI

DAF DEFINIZIONE

DAFT Denominazione Cattedrale di Santa Maria Assunta

DAFD Descrizione

La cattedrale, che costituisce uno dei capisaldi del Romanico pugliese e in particolare del Romanico di Capitanata, fu fondata dal vescovo Girardo (1093-1097) e ha conosciuto complesse fasi costruttive che hanno raggiunto il completamento in epoca pienamente duecentesca. Una importante campagna di lavori si deve al vescovo Guglielmo II (1108-1141), il quale arricchì il patrimonio della cattedrale con ingenti donativi di codici, di suppellettili liturgiche e di paramenti sacri. L'edificio a pianta longitudinale è diviso in tre navate da due filari di sei colonne di granito e di pietra lucidata - tutte di reimpiego: alcune monolitiche, alcune formate da vari pezzi - arricchite da capitelli medievali finemente decorati. La prima colonna di destra è duplicata: caratteristica che non sembra avere funzione statica bensì simbolica (la tredicesima colonna simboleggerebbe Cristo, pietra angolare della chiesa e capo del consesso dei dodici apostoli). All'incrocio dei bracci del transetto si trova una struttura retta da pilastri polistili: a causa di alcune incongruenze costruttive, parte della critica ipotizza che si tratti di murature preesistenti, forse da riferire alla prima cattedrale (attestata nel 1030). Il presbiterio - decorato da pitture di Giuseppe La Rosa nella seconda metà del XVII secolo - è concluso da un'unica abside. L'attuale transetto è frutto di interventi settecenteschi; a seguito del terremoto del 1731 era crollata la Cappella di Santa Lucia, con il braccio sinistro del transetto (l'unico esistente fin dal medioevo) e fu eretta la Cappella dei Santi Patroni (1732-1738), mentre il braccio destro fu costruito nel 1774, con la Cappella della Vergine. Queste cappelle sono decorate con marmi policromi ed arricchite da altari barocchi opera di marmorari napoletani; quella dei Santi Patroni era impreziosita da busti argentei attualmente custoditi nel Tesoro (i busti di Sant'Eleuterio e Sant'Urbano sono opera di Ignazio d'Urso, fra 1692 e 1698; il busto di Sant'Anastasio si deve a Andrea de Blasio, all'inizio del XVIII secolo; non è noto l'autore del busto dei Santi Secondino e Ponziano). Sulla parete di fondo del presbiterio, a sinistra dell'abside, è affrescata una monumentale Dormitio Virginis, databile al XV secolo. Dell'arredo liturgico originario sopravvive l'ambone, datato 1169. La facciata, celebre per la sua scansione ad arcate cieche decorate da losanghe e tondi - spesso considerate dalla critica una derivazione del romanico pisano -, è

scandita in due registri da un imponente cornicione classicheggiante su mensole. Il registro superiore è stato ritessuto in epoca gotica con l'inserimento del superbo rosone. Questo intervento è ritenuto, da alcuni, di epoca federiciana (probabilmente non estraneo alla committenza del filosvevo Gualtiero di Palearia) mentre, da altri, è ritardato all'epoca angioina. Il portale di facciata e quello del fianco destro sono impreziositi dalle due straordinarie porte bronzee realizzate da Oderisio da Benevento, rispettivamente nel 1119 e nel 1127, su impulso del vescovo Guglielmo II: il loro complesso programma iconografico celebra la storia di Troia e dei suoi santi patroni.

Nel corso dei secoli sono state oggetto di vari interventi di restauro che hanno, talvolta, comportato la sostituzione di alcune formelle. La decorazione delle pareti esterne e della facciata fu, a sua volta, realizzata in vari momenti: più antico sembrerebbe il completamento del fianco destro, caratterizzato dalla presenza di losanghe e da formelle arricchite da intarsi geometrici policromi. Il fianco sinistro appare più ricco e articolato con l'utilizzo di un'elegante plastica architettonica di matrice orientale - bizantina e islamica - che sembra comportare una datazione al maturo XII secolo. Dal 1986 è stata istituita la diocesi Lucera-Troia e l'edificio è divenuto concattedrale.

DAFD Descrizione

DAFC Stato di conservazione Integro

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE Tipo di evidenza Strutture

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Struttura per il culto

OGTT Tipo Chiesa

OGTF Funzione Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP Provincia FG

PVCC Comune Troia

PVCI Modalità di individuazione Cartografia contemporanea

PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si
CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE		
TCL	Tipo di localizzazione	NR (recupero pregresso)
CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE		
CTSC	Comune	Troia
CTSF	Foglio/Data	047/A
CTSN	Particelle	M, 215
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GEC COORDINATE		
GECX	Coordinata x	15.31093325
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.3083422,41.3611226],[15.3085373,41.3612105],[15.3087308,41.3609842],[15.3088392,41.3610375],[15.3089281,41.3609023],[15.3088384,41.3608606],[15.3088813,41.3608023],[15.3088348,41.3607652],[15.308711,41.3607027],[15.3086118,41.3606471],[15.3085381,41.3607264],[15.3084917,41.3607149],[15.308415,41.3608292],[15.3085265,41.3608824],[15.3083422,41.3611226]]]},"properties":{}}</pre>
DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Dal	XI sec.

DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	La cattedrale fu fondata nel 1093 dal vescovo Girardo da Piacenza sulla preesistente chiesa di Santa Maria.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Inizio lavori
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XI
NSCA	Al	XI
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	I lavori, ritardati dall'incendio del 1098 che devastò l'intera città di Troia, furono ripresi e portati a termine sotto il vescovado di Guglielmo II (1106/1127).
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Conclusione Lavori
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XI
NSCA	Al	XII
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Nella seconda metà del 1700 monsignor Marco De Simone (1752/1777) provvide alla realizzazione del braccio destro del transetto. Il progetto e la direzione dei lavori furono affidati all'architetto napoletano Filippo Fasulo.
NSCR	Riferimento	Transetto
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XVIII

NSCA AI XVIII

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Nel 1734 viene demolito l'originario braccio sinistro del transetto e ricostruito nella forma odierna su progetto dell'architetto napoletano Giustino Lombardi.
NSCR	Riferimento	Transetto
NSCS	Notizia sintetica	Demolizione totale
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XVIII
NSCA	AI	XVIII

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Sotto il vescovado di mons. Antonio Di Sangro (1676/1682), la cattedrale, pressoché cadente ed esposta alle intemperie, fu soggetta a radicale restauro. Il Di Sangro fece inoltre decorare, sotto la direzione del pittore Giuseppe De Rosa da Squillace, gli interni della chiesa con affreschi e stucchi.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Restauro
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XVII
NSCA	AI	XVII

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Nel corso del 1400 e del 1500 le navate laterali furono corredate da una serie di altari e cappelle.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Modifica strutturale
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XV

NSCA AI XVI

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII, la chiesa subì una serie di rimaneggiamenti strutturali e formali, quali l'abbattimento della vecchia chiesa di S. Maria, la trasformazione in "senso gotico" della parte superiore della facciata principale e il rivestimento con arcature cieche della parte alta dei prospetti laterali.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Modifica strutturale
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XII
NSCA	AI	XIII

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Gli altari e le cappelle costruiti tra il 1400 e il 1500 vengono demoliti nella seconda metà del 1800.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Modifica strutturale
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XIX
NSCA	AI	XIX

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile

FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUF	Unità tipologica visitata	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Edificio di culto

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006344
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., Puglia romanica : EDIPUGLIA, 2003
BIBR	Riferimento	71-91

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008649
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Gelao C., Jacobitti G. M. a cura di, Castelli e cattedrali di Puglia : Adda Editore, 1999
BIBR	Riferimento	405-408

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009583
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Fonseca C.D., Cattedrali di Puglia. Una storia lunga duemila anni Bari: Adda Editore, 2001
BIBR	Riferimento	63-69

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010406
BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Santis M., La "civitas troiana" e la sua cattedrale, La "civitas troiana" e la sua cattedrale, , Foggia: , 1986

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00011073
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Martin J. M. a cura di, Troia nel primo millennio, Troia nel primo millennio, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 2019
BIBR	Riferimento	47-92

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00011088

BIBM Riferimento bibliografico completo Massimo G., Gravina Armando a cura di, L'uso del colore nell'architettura di epoca normanno-sveva dell'Italia meridionale: analisi di alcuni casi di studio, Atti del 39° Convegno Nazionale sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia, San Severo 17 - 18 novembre 2018, , Foggia: , 2019

BIBR Riferimento 159-182

MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Cattedrale Troia (1466418481).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Prosp

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Lato Cattedrale Troia (1466418490).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Prosp 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Abside Troia (1466418497).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Part

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Cattedrale_Troia (1595362399).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Cattedrale Troia

MUDF File



PT	PERCORSI TEMATICI	
PTC	COORDINATE	
PTCX	Longitudine	525819.1824
PTCY	Latitudine	4578859.7853
PTP	TARGET PERCORSO	
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Cattedrale di Troia
PTPD	Descrizione tappa	<p>C'è un piccolo centro in Capitanata dove puoi ammirare una delle cattedrali romaniche più belle di Apulia: Troia. Fu fondata dal vescovo Girardo nell'XI secolo; se vista dall'alto, ha una pianta "a croce". La prima cosa che balza agli occhi guardando la sua facciata è il rosone; sembra quasi un merletto di pietra perché le decorazioni sono state scolpite con la tecnica del traforo. Se poi ti avvicini alle due porte bronzee, della facciata e del fianco destro, non puoi non riconoscere la maestria dello scultore che le ha realizzate: un certo Oderisio da Benevento. Sulle formelle che le compongono sono rappresentati alcuni episodi relativi alla storia di Troia e dei suoi santi patroni. All'interno l'atmosfera che si respira è austera e sacrale. La chiesa è suddivisa in tre navate da colonne in granito e pietra, tutte di reimpiego. Il presbiterio, cioè lo spazio in fondo alla navata centrale, termina con una sola abside.</p>
PTPE	Icona Tappa	1905813
PTPZ	Titolo tappa EN	Troia Cathedral

PTPW Descrizione tappa EN

There is a small town in Capitanata where you can admire one of the most beautiful Romanesque churches in Apulia: Cathedral of Troia. It was founded by Bishop Girardo in the 11th century; if you see it from above, it has a cross plan. The first thing that stands out when you look at its facade is the rose window; it looks like a stone lace since the decorations have been sculpted with the tracery technique. Then if you approach the two bronze doors, of the facade and the right side, you should recognise the craftsmanship of the author: a man called Oderisio da Benevento. On the tiles some episodes related to the history of Troia and its patron saints are represented. Inside the cathedral, the atmosphere is austere and sacred. The church is divided into three naves by granite and stone columns, all reused. The presbytery, that is the space at the end of the nave, ends with a single apse.

AN

ANNOTAZIONI